

Scheda sintetica del progetto di servizio civile “L'autonomia condivisa”

Ente a cui indirizzare o consegnare la candidatura:

SPES – Associazione Promozione e Solidarietà
Via Liberiana, 17 – 00185 Roma
Tel. 06.44702178
Referenti: Chiara Mantovani, Govinda Vecchi

SPES – Associazione Promozione e Solidarietà c/o Casa del Volontariato
Via I. Garbini, 29/G – 01100 Viterbo
Tel.0761.332061
Referenti: Massimiliano Venturi, Jacopo Santelli

Sede d'attuazione del progetto:

<i>Ente presso il quale si realizza il progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Telefono sede</i>	<i>Referenti</i>
Associazione PER LA VITA AUTONOMA	Viterbo	Strada Teverina, 13	0761.399071 06.44702178 (SPES)	Edvige Marotta, Dafne Prisco

Obiettivi del progetto:

Obiettivo generale:

Contribuire a supportare, stimolare ed educare i soggetti diversamente abili all'autonomia personale, sociale e lavorativa.

Obiettivi specifici:

- incrementare il numero dei servizi offerti, realizzando laboratori ed eventi didattico-ricreativi e corsi destinati ad attività fisico - sportive;
- incrementare l'utenza che si rivolge a servizi di assistenza domiciliare e alla persona;
- potenziare il servizio di trasporto facilitato per un numero maggiore di utenti.

Descrizione del progetto:

I volontari in servizio civile affiancheranno gli operatori dell'associazione nelle fasi di preparazione e promozione delle diverse attività e nella concreta realizzazione degli incontri e dei laboratori per gli utenti diversamente abili. Le diverse fasi del progetto determineranno le attività:

- **avvio attività** presso la sede di attuazione, finalizzato alla preparazione ed avvio dei contatti necessari all'attivazione dei servizi. I volontari in servizio civile parteciperanno alla mappatura degli utenti da coinvolgere, alla raccolta dei contatti con le famiglie ed anche con i Centri Diurni, le Case Famiglia e le Cooperative Sociali presenti sul territorio. Questa fase sarà di preparazione alla successiva, in quanto attraverso un'efficace analisi dei bisogni, verranno elaborati i Progetti Individualizzati per ciascun utente in collaborazione con l'Azienda Unità Sanitaria Locale – U.O.S. Interdistrettuale Disabile Adulto;
- **laboratori didattico – ricreativi**, in cui i volontari in servizio civile saranno impegnati nella predisposizione degli spazi e dei materiali necessari e nell'avvio concreto delle attività;

- **attività fisico – sportive**, in cui i volontari in servizio civile saranno coinvolti sia nella individuazione di spazi, sia nella stipula di eventuali accordi in particolare in collaborazione con l’A.S. dilettantistica di volontariato “Vitorsport-Libertas” che supporta le attività degli atleti;
- **eventi ricreativi**: i volontari in servizio civile saranno coinvolti nelle fasi organizzative e di predisposizione dei materiali (musica, intrattenimento...), oltre che nel coinvolgimento diretto dei disabili;
- **attività domiciliari e di assistenza alla persona**, in risposta ai bisogni degli utenti i volontari in servizio civile si occuperanno di predisporre i materiali utili e di avviarne concretamente le attività;
- **servizio di trasporto facilitato degli utenti** con mezzo idoneo al trasporto disabili. Il servizio sarà organizzato e gestito dai volontari in servizio civile al fine di permettere ai disabili di partecipare alle attività dell’associazione e far fronte a una serie di esigenze pratiche legate ad attività quotidiane come andare dal medico, presso uffici pubblici, ecc., spesso difficili da realizzare vista la carenza di servizi idonei e la presenza di barriere architettoniche.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

6

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari:

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- rispetto della privacy degli utenti;
- disponibilità al lavoro fuori sede;
- disponibilità al servizio nei giorni festivi e in orari serali;
- disponibilità a missioni, trasferte e trasferimenti per un periodo non superiore ai 30 giorni;
- partecipazioni a manifestazioni ed eventi.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre a quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Seppure non vincolante per la partecipazione al progetto costituiscono elementi preferenziali per un più proficuo coinvolgimento nelle attività:

- esperienze formative o operative nel settore dell’handicap;
- possesso di patente B e disponibilità alla guida di un mezzo associativo;
- predisposizione al lavoro di gruppo;
- esperienze nel campo dell’animazione sociale, artistica, culturale.

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e valide ai fini del curriculum vitae:

Al termine del progetto il volontario avrà acquisito capacità relazionali per interagire e rapportarsi con persone diversamente abili, competenze pratiche per supportarle nella gestione della vita quotidiana e adeguate tecniche di animazione sociale.

Inoltre avrà effettuato esperienze di lavoro di gruppo, di equipe e di sostegno psicologico utilizzabili in aree professionali rivolte alla persona.

Avrà appreso conoscenze circa la gestione e la progettazione dei servizi sociali, in particolare quelli rivolti ai disabili, imparando ad interagire con vari enti istituzionali (ASL, Comuni, Servizi Sociali), a reperire dati e ad elaborarli al fine della creazione di nuovi servizi.

Avrà inoltre acquisito competenze di base per la gestione della comunicazione esterna.

L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Viterbo U.O.S. Interdistrettuale Disabile Adulto, collabora alla definizione, gestione e al monitoraggio dei progetti individualizzati per ciascun utente e riconosce e certifica le competenze acquisite dai volontari.

L'Università degli Studi "La Tuscia" di Viterbo collabora alla campagna di comunicazione attraverso la realizzazione d'incontri volti alla presentazione del progetto e alla diffusione dei risultati raggiunti. Riconosce e certifica le competenze utili alla crescita professionale dei volontari rilasciando agli stessi un attestato alla fine del periodo di servizio.

La Società Fusilla Srl riconosce e certifica le competenze in materia di conoscenze informatiche, del pacchetto Office e gestione rete internet, rilasciando ai volontari in servizio civile un attestato alla fine del periodo di servizio.

SPES Centro di Servizio per il Volontariato del Lazio riconosce e certifica le competenze utili alla crescita professionale dei volontari impegnati nel presente progetto di servizio civile, utili ai fini del curriculum vitae, rilasciando agli stessi un attestato alla fine del periodo di servizio.

Eventuali crediti formativi e/o tirocini riconosciuti:

Il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, con Circolare del 9 luglio 2004, prevede che, su espressa richiesta dello studente, gli Atenei possano valutare nell'ambito delle attività formative il periodo di servizio civile svolto, riconoscendo crediti formativi.

L'Istituto Superiore Universitario di scienze Psicopedagogiche e Sociale "Progetto Uomo" *Affiliato alla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma:* equipara al tirocinio lo svolgimento completo del servizio civile svolto presso SPES – Associazione Promozione e Solidarietà, riconoscendo il numero di crediti formativi previsti dai regolamenti dei Corsi di Laurea o convalidandolo come Tirocinio Professionale.

L'Università degli Studi Roma Tre – Facoltà di Scienze della Formazione, Corso di Laurea Formazione e Sviluppo delle Risorse umane riconosce all'attestato del Servizio Civile:

- tutto il tirocinio esterno oppure un esame da 5 CFU per il nuovo ordinamento 270;
- tutto il tirocinio esterno oppure 2 esami da 4 CFU per il vecchio ordinamento 509.

Contenuti della formazione generale:

La formazione generale si svolgerà entro i primi 5 mesi di servizio e sarà articolata secondo 11 moduli, per la durata totale di 44 ore. Di seguito si propone la progressione dei moduli, che segue criteri di opportunità ed adeguatezza per la migliore realizzazione del progetto:

1. L'identità del gruppo in formazione
2. La solidarietà e le forme di cittadinanza

3. Presentazione dell'Ente (Spes)
4. Il sistema Servizio civile: la normativa vigente e la Carta d'impegno etico
5. Diritti e doveri del volontario in servizio civile
6. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà
7. Il dovere di difesa della Patria
8. La difesa civile non armata e non violenta
9. La protezione civile
10. Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato
11. Il lavoro per progetti

Il percorso di formazione generale potrà svolgersi presso una o più sedi dell'Ente Accreditato Spes:
Spes – Via Liberiana, 17 – Roma
Spes – Via G. Michelotti, 39 – Roma
Casa del volontariato provinciale di Viterbo, Via Iginio Garbini, 29

Contenuti della formazione specifica:

Durante la fase di formazione sarà necessario preparare i volontari non solo dal punto di vista concettuale e sullo svolgimento delle procedure operative, ma anche sul piano relazionale, psicologico ed emozionale, per imparare a gestire una comunicazione empatica con persone che vivono una condizione di diversa abilità fisica e sociale. In particolare verranno approfondite le seguenti tematiche:

1° Modulo - Il Contesto operativo

2° Modulo - Conoscenze di base sulla disabilità

3° Modulo – L'importanza dell'integrazione sociale

4° Modulo - Tipologie di interventi e approcci alla disabilità

5° Modulo - Elementi di comunicazione sociale e strumenti di promozione

6° Modulo – Informatica di base

7° Modulo - Primo Soccorso e BLS

Il percorso di formazione specifica si svolgerà presso le sedi di realizzazione di progetto e presso le sedi di Spes.